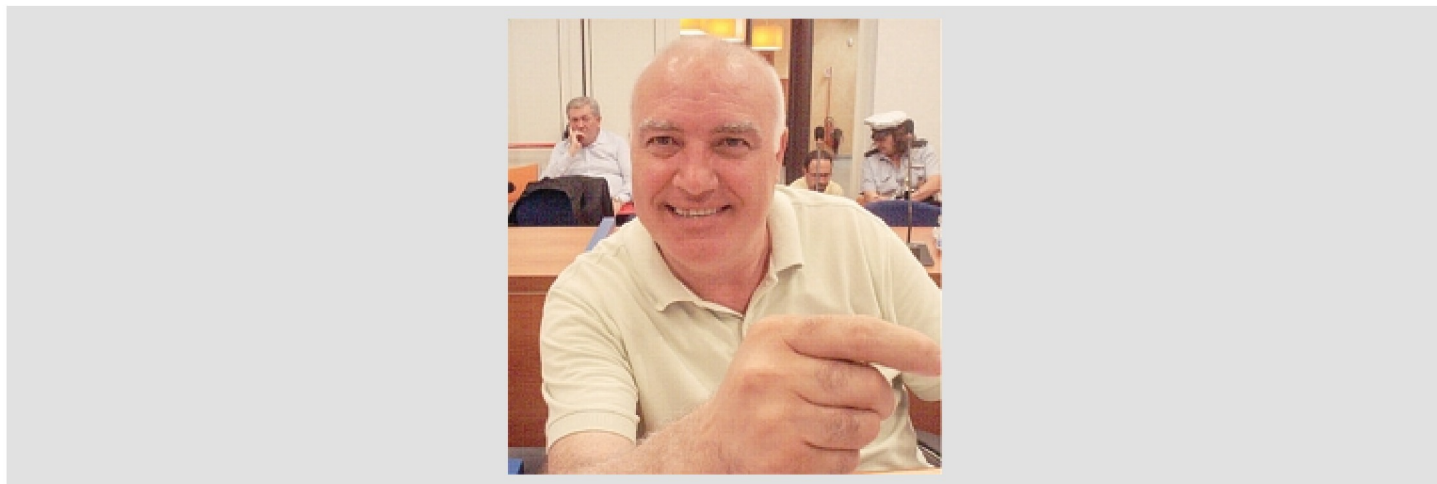


## All'ex consigliere 4 anni e mezzo per corruzione



*rivoli*

**Claudio Laugeri**

Quattro anni e mezzo di carcere per corruzione all'ex consigliere comunale di Rivoli Francesco Massaro e 8 mesi (con la condizionale) per abuso d'ufficio all'ex assessore Franca Soavo. Assolto dall'accusa di corruzione l'imprenditore Enzo Maccherrone (difeso da Vittorio Nizza e Chiara Pelassa). È la sentenza pronunciata ieri dal giudice Diamante Minucci per la vicenda scaturita da intercettazioni telefoniche e ambientali nell'indagine coordinata dai pm Monica Abbatecola e Paolo Toso. Gli investigatori puntavano ad altro, ma sono «inciampati» in una «mazzetta» contata in auto dall'ex consigliere. Per il tribunale, quei soldi erano legati all'attività privata di Massaro (difeso da Nicola Campagna). Ma l'ex consigliere è stato condannato per altri 3 mila euro, promessi al telefono dall'imprenditore Antonio Graziani (difeso da Luigi Chiappero), condannato a 8 mesi. Con la condizionale. Il Comune aveva deciso di costituirsi parte civile (avvocato Giulio Calosso). Il tribunale ha condannato Massaro a risarcire il danno e ha fissato una «provvisoria» di 3 mila euro. L'equivalente della tangente. In più, all'ex consigliere toccherà una «riparazione» di altri 3 mila euro. Per garantire il pagamento, il tribunale ha ordinato anche la confisca dei beni sequestrati «fino al raggiungimento della cifra». La situazione di Zoavo (avv. Maria Grazia Cavallo) era diversa. L'ex assessore all'Istruzione era accusata di aver evitato la procedura per un condono edilizio. Ha risparmiato mille euro. Condannata, ma senza obbligo di risarcimento: lei stessa aveva già donato 1.500 euro al Comune, proprio per prevenire una costituzione di parte civile..